



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10  
63100 Ascoli Piceno  
Tel. 0736 45 158



Commissione  
Alpinismo Giovanile

[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

---

## ALLA RICERCA DEI FOSSILI

DATA:	domenica 10 aprile 2011
RITROVO:	ore 08,30 <b><u>PUNTUALI</u></b> davanti la sede CAI
DISLIVELLO:	279 m
DURATA ESCURSIONE:	3 ore circa
ACCOMPAGNATORI:	Alberto V., Anastasio F.

### **INFORMAZIONI UTILI E RACCOMANDAZIONI**

Effettueremo una breve escursione, in questa zona davvero suggestiva con strapiombanti pareti di arenaria ed arriveremo fino ad una spaccatura della roccia chiamata "la fessa" (può passare una persona alla volta) che mostra strati di arenaria e conglomerati sabbiosi ed è alta una ventina di metri.

Arrivati nel paese visiteremo il famoso Museo dei Fossili e di Storia Naturale accompagnati da un esperto del luogo.

E poi .... tutti a pranzo! La Pro-loco allestirà una sala all'interno della ex scuola del paese e preparerà per noi il pranzo.

I costi (comprensivi di pranzo e di offerta per il Museo) sono i seguenti:

- ragazzo non socio € 12,00
- ragazzo socio € 7,00
- Adulto € 10,00\*

\* L'adulto che parteciperà all'escursione non sarà assicurato.



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10  
63100 Ascoli Piceno  
Tel. 0736 45 158



Commissione  
Alpinismo Giovanile

[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

---

## **RELAZIONE ESCURSIONE**

L'escursione attraversa uno dei luoghi più suggestivi di tutte le Marche permettendo di ammirare panorami incomparabili dall'alto dello sperone roccioso su cui sorgono i paesi di Montefalcone Appennino e Smerillo. Il panoramico balcone naturale si affaccia verso la catena Appenninica con in primo piano l'Ascensione direzione sud Gran Sasso i monti Gemelli e quelli della Laga ad ovest i Sibillini.

L'intera area un grande giacimento fossilifero del Pliocene costituita da sabbie, arenarie e conglomerati. In un lontano passato, quando la zona era bagnata dal mare, costituiva assieme ai paesi di Penna San Giovanni, Monte San Martino e Force un unico litorale. Oltre che nei musei di Montefalcone Appennino e Smerillo (entrambi CEA) si può trovare riscontro del fenomeno attraversando la "Fessa", una profonda e stretta apertura nella roccia, ricca di fossili del Terziario.

Il **bosco** è abbastanza esteso, infatti occupa l'intera sommità del Monte (il punto più alto supera di poco i 900 metri) e si estende, seguendo il corso di numerosi fossi, fino al fiume Tenna. Si tratta dunque di un monte non molto alto e il bosco che lo copre si caratterizza per il tipo di vegetazione propria sia del piano collinare che di quello montano. Castagno, Roverella, Cerro, Nocciolo, Carpino bianco e nero ed Aceri, costituiscono i boschi più estesi. Rara è invece la presenza del Faggio. Fra le molte specie che costituiscono il sottobosco, il profumato Caprifoglio, il Pungitopo, l'Erica, il Maggiociondolo ed il Ginepro, sono fra le essenze più comuni. La flora è molto interessante per il numero delle specie presenti e anche perché alcune di queste sono abbastanza rare; un esempio di ciò è rappresentato dall'Aquilegia e dalle trentatré specie di orchidee spontanee trovate nel territorio. Boscaglie di leccio formano infine delle macchie abbarbicate sulle rupi più esposte al sole. Non meno interessante è la fauna. Qui la specie simbolo è senza dubbio il falco Pellegrino, rapace di medie dimensioni che nidifica su strapiombanti rupi di roccia. Il Falco pellegrino non è tuttavia l'unico uccello di interesse protezionistico: il Falco picchiaiolo, il Biancone, il Barbagianni, il Passero solitario, ed altri ancora, nidificano in questo territorio. Tra i mammiferi caprioli, cinghiali, faine, donnole, volpi, tassi ed istrici sono tra i più ricorrenti.

**La passeggiata.** Si inizia percorrendo l'antico sentiero medioevale partendo nei pressi del B&B La Rupe, che nella seconda parte è rimasto lastricato come in passato e transita davanti ad un'edicola incastonata nella parete della rupe di importanti dimensioni sovrastata da un arco in muratura.

Si giunge all'abitato di Montefalcone Appennino in prossimità della chiesa in stile romanico di San Michele Arcangelo che ha titolo di pieve ed origini farfensi. Sorge sull'area precedentemente occupata dalla chiesa di San Pietro in Porta. Proseguendo per le vie del borgo si incontra prima il Palazzo Felici, sede del museo e CEA al cui interno è anche conservato un polittico dell'Alemanno datato 1475, proseguendo dopo palazzo Felici troviamo una caratteristica loggetta cinquecentesca, probabilmente parte di un antico edificio farfense. Si arriva quindi al bellissimo balcone posizionato proprio sopra la strapiombante

---

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 073645158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10  
63100 Ascoli Piceno  
Tel. 0736 45 158



Commissione  
Alpinismo Giovanile

[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

---

rupe di arenaria e da cui la vista spazia su un panorama indescrivibile e che rimarrà indelebile nei ricordi del visitatore. Si passa poi per la celebre Rocca medioevale con mura castellane che insieme al Falco è l'emblema di Montefalcone Appennino. Inizialmente eretta dai Farfensi come torre d'avvistamento e nel XIII secolo fortificata dai Fermani . Dopo essersi inoltrati nella pineta del Monte Falcone si giunge all'isolata chiesetta della Madonna delle Scalette del XV secolo il cui nome deriva forse dal sentiero usato per raggiungerla e il cui interno merita una visita per i pregevoli affreschi. Questa sorge in prossimità dell'antico Traforo del Valico delle Scalette, opera realizzata interamente a scalpello e quasi unica nel suo genere. Proseguendo per boschi si arriva al suggestivo abitato di Smerillo il cui nome sembra derivare dal falco Smeriglio che popolava le numerose cavità presenti nella roccia dominata dal paese. In questo bellissimo borgo vi si trova un altro stupendo belvedere, a cui si accede transitando sotto Porta Nord: antica via d'accesso al "Castrum smerilli" da cui si domina l'intera valle del Tenna ed i paesi di Monte San Martino e Penna San Giovanni . Ancora oggi sono ben visibili i sentieri che univano il paese alla valle del Tenna tra i più famosi quello della "Fessa" (una profonda e stretta fenditura nella roccia ricca di reperti fossili). Oltre la porta Nord Successivamente furono costruite altre due porte di ingresso ancora oggi ben visibili e la cinta muraria intorno al borgo. Attualmente Smerillo si presenta con un abitato piccolo, dalle forme urbane semplici e pulite, in gran parte in pietra. Sulla piazza vi è la Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, mentre nella via principale, verso la parte alta del paese, si trova la Chiesa di S. Caterina (XIV sec.) in stile romanico. Resti dell'antico cassero del castello sorgono in vetta al paese. Lembi di mura medioevali si ergono ancora lungo la strada d'accesso ed in altre zone del paese, dove è ancora visibile la *Porta Nord*.

### **REGOLE E CONSIGLI**

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori. Un cambio Completo di abbigliamento da lasciare in auto

### **EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE FACOLTATIVO**

Un cambio completo da lasciare in auto.

Info: [alpinismogiovanile@caiascoli.it](mailto:alpinismogiovanile@caiascoli.it)

---

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 073645158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**